

oltre la
confessione
L'ITALIA DELLE PRIGIONI

FOTOGRAFIE DI FRANCESCO COCCO

SELEZIONE DI IMMAGINI DAL PROGETTO PRISONS

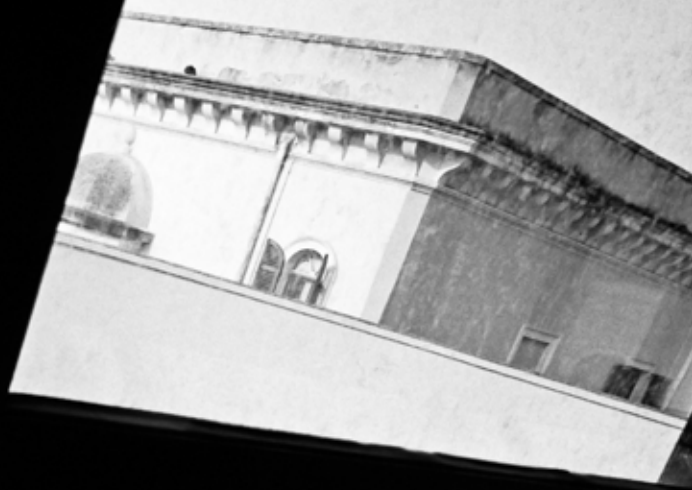
LIBRETTO DI MOSTRA

EX OSPEDALE SANT'AGOSTINO MODENA
14 SETTEMBRE - 7 OTTOBRE 2018

“

L'ESTETICA DELLE MIE IMMAGINI
OSCILLA TRA UNA DIMENSIONE CHE CERCA DI MANTENERE
LA SUA LUCIDITÀ E UNA CHE SPESSO
INVOLONTARIAMENTE CONTIENE UN ASPETTO DRAMMATICO.
SONO FORTEMENTE CONVINTO CHE IL COMPITO
DELLE FOTOGRAFIE SIA ANCHE QUELLO DI PORRE
DELLE DOMANDE PIUTTOSTO CHE DARE DELLE RISPOSTE,
COSÌ COME È MIA ULTERIORE CONVINZIONE
CHE LE FOTOGRAFIE DEBBANO SAPER ESSERE ANCHE FASTIDIOSE,
CREARE UN CERTO SENTIMENTO DI DISAGIO.
IN TUTTO QUESTO TEMPO
TRASCORSO ACCANTO A TUTTE QUESTE VITE,
PER NON SOFFRIRE TROPPO
HO IMPARATO A RACCONTARE LE EMOZIONI.

”



La **Camera Penale di Modena**, proprio nell'anno che ha voluto dedicare al tema dell'abuso della custodia cautelare, ha recentemente ottenuto - grazie alla cortesia di **Francesco Cocco**, fotografo di fama internazionale - la disponibilità di circa 80 stampe fotografiche tratte dal progetto fotografico "**Prisons**" realizzato a cavallo degli anni 2002-2006, già esposto in contesti di assoluto prestigio ed oggetto di una pubblicazione edita da Logos nell'anno 2006.

Il progetto fotografico risulta tuttavia, ancora oggi, di grande attualità ed offre la opportunità di coniugare l'esigenza di un serio dibattito attorno ai temi del carcere con la potenza visiva di frammenti di vita dimenticata, o semplicemente nascosta agli occhi della società.

Di qui la decisione di costruire insieme alla **Associazione Porta Aperta** un percorso che accompagnasse le immagini struggenti di questo mondo dimentica-

to a momenti di riflessione e dibattito su diversi aspetti della vita dei detenuti e sui loro diritti.

Il tema a cui è dedicato il **Festivalfilosofia** di quest'anno, quello della **verità**, ha poi offerto l'opportunità di declinarlo nel modo più naturale possibile. Le fotografie di Cocco accompagnano il visitatore in un percorso doloroso, quasi incredibile, per chi non abbia mai varcato le soglie di un istituto di pena: una **verità inconfessabile**, che attraverso gli scatti esposti genera sgomento ed incredulità.

Per realizzare il proprio lavoro, il fotografo aveva potuto toccare con mano la realtà di molti istituti penitenziari italiani, immortalando le prigionie di Torino (Lorusso e Cutugno), Milano (Opera - San Vittore), Modena (Sant'Anna), Bologna (Dozza), Prato, Pisa, Trani, Roma (Rebibbia), Palermo (Ucciardone) Messina (Gazzi) Cagliari (Buoncammino) e

Alghero.

Un lavoro fatto di comprensione, attesa e condivisione di ambienti ristretti e tempi dilatati.

Un lungo viaggio che invita a scoprire una condizione umana di privazione, dolore, sofferenza, disagio, ma anche di affetti e speranza.

Le immagini portano il visitatore ad aprire porte inaccessibili, scoprire interminabili e rumorosi corridoi e celle ricolme di oggetti personali che raccontano le vite di persone dimenticate, in attesa. Mostrano ore interminabili e vuote, mostrano nuove amicizie e la forza straordinaria di sottili raggi di sole che alimentano l'anima nei rari sprazzi all'aperto.

Stracciano un velo sulla condizione dei bambini che accompagnano le madri nelle loro esperienze detentive e su quella dei detenuti malati.

Un vero pugno allo stomaco, che colpisce chi quotidianamente opera nei

nostri istituti penitenziari e che, oggi, colpirà il visitatore della esposizione fotografica.

Un pugno allo stomaco che doveva offrire l'occasione di discutere di diritti dei detenuti, in tutte le loro declinazioni, con tavole rotonde pensate per parlare a tutti e non solo agli operatori giudiziari e penitenziari.

Ad una manciata di mesi dalla (ennesima) sfumata possibilità di una importante riforma dell'ordinamento penitenziario, tanto attesa, questa mostra offre l'opportunità di riprendere un difficile percorso culturale, con la forza delle parole, certo, ma soprattutto con quella di immagini crude che di parole non hanno alcun bisogno.

FRANCESCO COCCO

nasce nel 1960 a Recanati. Inizia la sua attività di fotografo nel 1989.

Fortemente attratto dalla marginalità sociale e dall'universo infantile, inizia a spostarsi in paesi "difficili" con particolare attenzione per l'Africa e il continente asiatico. Lungo è l'elenco dei luoghi del mondo in cui ha lavorato dagli anni 90 a oggi. Forti, talvolta estreme le tematiche che ha affrontato e che continua ancora oggi ad affrontare, sempre con grande empatia.

Nel 2002 inizia il suo progetto sulle condizioni carcerarie in Italia, un lavoro presentato nel 2005 al Visa pour l'Image a Perpignan e nel 2006 ai Rencontres Internationales de la Photographie di Arles, e da cui è nato anche un libro "Prisons" (ed. Logos, 2006).

Nel 2003 collabora con Medici Senza Frontiere ad un progetto a lungo termi-

ne sull'immigrazione in Italia, con anche la pubblicazione di "Nero" (ed. Logos, 2007) con prefazione di Gian Antonio Stella.

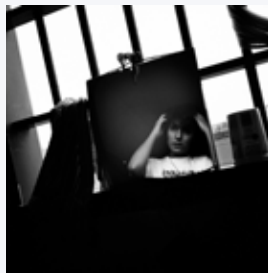
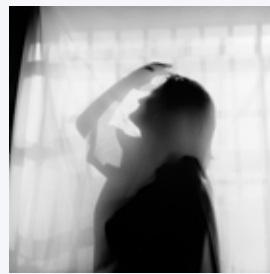
Nel 2006 partecipa al progetto collettivo "Beijing. In and out", mentre l'anno successivo lavora in Cambogia per Action Aid, realizzando un reportage che diventerà parte del libro La ruota Che Gira (ed. Contrasto, 2007). Nel 2009, il suo lavoro in Afghanistan in collaborazione con Emergency, lo vede tra i finalisti del Photoespana Ojodepez Human Values Award.

Ha dedicato questi ultimi anni a un lungo progetto sull'Aids in Africa e Asia, con l'Osservatorio AiDS/Aidos è stato in Etiopia nel 2016 e in Burkina Faso nel 2017, documentando i progetti della cooperazione internazionale.

Dal 2003 è rappresentato dell'agenzia fotogiornalistica Contrasto.







PROGRAMMA DEGLI INCONTRI CULTURALI

VEN 14/9 ore 16 | INAUGURAZIONE

presenta

ROBERTO RICCO

Avvocato - Camera Penale di Modena

VEN 14/9 ore 17 | TAVOLA ROTONDA

"I DIRITTI DEI DETENUTI"

modera

GIANPAOLO RONSISVALLE

Avvocato - Camera Penale di Modena

ne discutono

MAURO PALMA

Garante nazionale dei detenuti

CARLO FIORIO

Ordinario di Procedura Penale - Università di Perugia

CARMELO MUSUMECI

Scrittore

VEN 21/9 ore 17 | TAVOLA ROTONDA

"IL DIRITTO ALLA SALUTE"

modera

NICOLA TRIA

Avvocato - Presidente della Camera Penale di Reggio Emilia

ne discutono

MARCO PELISSERO

Ordinario di Diritto Penale - Università di Torino

MASSIMO RUARO

Docente di Diritto Penitenziario - Università di Genova

VEN 28/9 ore 17 | TAVOLA ROTONDA

"IL DIRITTO ALLA AFFETTIVITÀ"

modera

MASSIMO BRIGATI

Avvocato - Presidente della Camera Penale di Piacenza

ne discutono

FABIO GIANFILIPPI

Magistrato di Sorveglianza - Spoleto

MICHELE PASSIONE

Avvocato - Camera Penale di Firenze

VEN 5/10 ore 17 | TAVOLA ROTONDA

"I COSTI SOCIALI DELLA DETENZIONE"

modera

VALENTINA TUCCARI

Avvocato - Presidente della Camera Penale di Parma

ne discutono

FRANCESCA PESCE

Assegnista di ricerca di Diritto Penale - Università di Trento

LUCA BARBARI

Presidente dell'Associazione Porta Aperta

DOM 7/10 ore 10 | DIBATTITO DI CHIUSURA

"L'IMPORTANZA DEL VOLONTARIATO IN CARCERE"

con la partecipazione di

FRANCESCO COCCO

Fotografo

e delle associazioni

CARCERE CITTÀ • KALIPÉ • IL CARCERE POSSIBILE ONLUS

MOVIMENTO PER IL RINNOVAMENTO DELLO SPIRITO • C.S.I. • U.I.S.P.

TUTTI I VENERDÌ, AL TERMINE DELLE TAVOLE ROTONDE,
SEGUIRÀ L'APERITIVO IN COLLABORAZIONE CON

JUTA



“

HO INCONTRATO DECINE, CENTINAIA DI PERSONE.
DONNE E UOMINI, DETENUTE E DETENUTI,
CHE MI HANNO ACCOLTO TRA QUESTE MURA.
TALVOLTA CON OVVIA DIFFIDENZA,
TALVOLTA CON ESPANSIVA SPINTA EMOTIVA.
È A TUTTI LORO CHE SENTO DI DOVER ESPRIMERE
IL MIO PROFONDO RINGRAZIAMENTO
PER AVERMI CONCESSO DI ENTRARE NELLE LORO VITE,
REGALANDOMI IL PRIVILEGIO DI POTER ASCOLTARE LE LORO STORIE.
MI HANNO PARLATO DI AMORE, DI ODIO, DI SENTIMENTI,
DI SOGNI SPESSO INFRANTI, DI OFFESE SUBÌTE,
DI MALTRATTAMENTI, DI ANGOSCE E DI SPERANZE,
MA ANCHE DELLA CONSAPEVOLEZZA DEI LORO TRASCORSI,
DI QUANTO AVEVANO COMMESSO.
DAVANTI A ME HANNO PIANTO, HANNO SORRISO,
HANNO URLATO, HANNO BESTEMMIATO,
MA TUTTI INDISTINTAMENTE HANNO RIVENDICATO LA LORO DIGNITÀ.

”

INIZIATIVA DI

CAMERA PENALE DI MODENA
Carl'Alberto Perroux



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane



Associazione di Volontariato

Porta Aperta

1978-2018 Da 40 anni aperti, sempre

MOSTRA INCLUSA
NEL PROGRAMMA DEL



IN COLLABORAZIONE CON



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

CON IL PATROCINIO DI



Comune
di Modena

con la partecipazione delle associazioni:

CARCERE CITTÀ | MOVIMENTO PER IL RINNOVAMENTO DELLO SPIRITO | IL CARCERE POSSIBILE ONLUS | KALIPÉ
CENTRO SPORTIVO ITALIANO | UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI

www.camerapenedimodena.it